

# Design Miami/Basel, o di come costruire un'idea di casa raffinatissima

Una visita può più di tanti libri di storia del design, perché è nel rapporto dei pezzi esposti con il mercato che si capisce davvero il potenziale contemporaneo (e il valore economico) di un oggetto ben progettato 60 anni fa. Senza dimenticare il design contemporaneo

Di [Carlotta Marelli](#)  
 14/06/2019

Il design in una fiera dell'arte come Art Basel è una sorta di parente povero, commenta divertito durante il viaggio di ritorno un espositore di Design Miami/Basel 2019. Questo significa che qui il valore delle opere si misura in migliaia di euro e non in milioni, ma anche che è lo spazio che ci fa sentire più a casa: tra opere d'arte gigantesche che potrebbero trovare posto solo nei musei e opere d'arte con quotazioni stratosferiche, è tra gli espositori di Design Miami/Basel che davvero immaginiamo di vivere in una casa raffinatissima, con un letto a castello di Carlo Mollino, un cabinet di Portaluppi e una seduta di Charlotte Perriand.

Una visita qui può più di tanti libri di storia del design, perché è in una fiera come questa, nel rapporto dei pezzi esposti con il mercato, che si capisce davvero il potenziale contemporaneo (e il valore economico) di un oggetto ben progettato 60 anni fa.



Courtesy of James Harris

Impossibile poi non soffermarsi su Tela, l'opera ipnotica dell'artista norvegese Gjertrud Hals, esposta da **Galerie Maria Wettergren**: una scultura tessile creata intrecciando fili metallici con sfere di tessuto di diverse dimensioni e dipingendole poi con lo spray, fino a disegnare una struttura molecolare che sembra stare a metà tra l'arte, la natura e la scienza.